

Le farfalle in coro: “Meglio non poteva andare”

Pubblicato: Domenica 10 Marzo 2013



Se ieri la legittima delusione era temperata dall'andamento di una semifinale che resterà comunque nella storia del volley bustocco, oggi è del tutto scomparsa dai volti sorridenti delle giocatrici della Unendo Yamamay. **La medaglia di bronzo conquistata battendo il Galatasaray e l'abbraccio finale dei tantissimi tifosi presenti al Burhan Felek** fanno virare decisamente al bello il meteo di Istanbul: “Sono molto contenta di questo risultato – dice **Valeria Caracuta** – essere qui era già una grande cosa, nessuno avrebbe potuto immaginarlo all'inizio dell'anno. Peccato per i due set persi, avremmo potuto chiudere prima la partita, ma è stata comunque una grande vittoria che ci darà molta carica per i prossimi impegni”. Sulla stessa lunghezza d'onda anche **Margareta Kozuch**: “Una gran cosa essere qui, una grande esperienza anche a livello individuale per tutte le giocatrici che hanno partecipato. Sono contenta, per noi e per tutti i tifosi che ci hanno seguito, di poter tornare a casa con una medaglia al collo. La partita di oggi? Be', era una finale e un po' drammatica doveva pur esserlo... il Galatasaray ci ha costretto a combattere e restare concentrate fino in fondo, ma sapevamo che avremmo potuto batterle. È andata esattamente al contrario della semifinale, ed era importante vincere il tie break anche per riscattare quello perso ieri”.

I rimpianti non hanno cittadinanza neppure in casa **Leonardi**: “Non potevamo chiedere più di questo – dice Giulia – se mi avessero detto prima che saremmo arrivate terze in campionato, non ci avrei mai potuto credere. **Abbiamo dimostrato di poter gareggiare anche con squadre dai grandi nomi, ma di questo sono sempre stata convinta**, perché la testa e il cuore sono la nostra forza. In questa squadra è così da tempo: qui non c'è nessuna primadonna, e sono scelte che pagano”. **Cisky Marcon** è sorridente: “Dopo una partenza a bomba c'è stato un netto calo fisico e mentale, ma siamo state brave a crederci e abbiamo dimostrato grande coraggio. Anche l'apporto delle giocatrici in panchina è stato molto importante. Carli dobbiamo solo ringraziarla: nessuno si aspettava che potesse tornare già in queste finali, è stata brava a reinserirsi subito e farci girare al meglio. Ha dimostrato di essere una grandissima professionista”. Ora la Coppa Italia: “Dobbiamo andarci con la stessa mentalità dimostrata qui. Sarà dura staccare un po' e al tempo stesso mantenere la concentrazione, ma io voglio continuare la tradizione della Yama!”.

SEGUI IL LIVE

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

